Anno XIX — Martedì 7 Aprile 1885 — N. 82

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 aprile contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. — Nomine e promozioni.
2. Legge che approva i contratti di vendita e permuta ivi descritti.
3. R. decreto col quale è costituito in sezione autonoma il comune di Percile.
4. R. decreto, che modifica l'elenco delle strade provinciali per la provincia di Teramo.
5. R. decreto che costituisce in ente morale la pia istituzione per la cura climatica gratuita dei fanciulli gracili delle scuole elementari comunali di Milano, e ne approva lo statuto.
6. R. decreto che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Agrate-Brianza, e ne approva lo statuto.
7. R. decreto concernente la tassa di famiglia nel comune di Polizzi Generosa.
8. R. decreto con cui i comuni di Farnese, Gradoli, Ischia di Castro, Latera, Piansano, e Valentano sono aggregati al distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Acquapendente.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La Francia e la sua crisi già più che ministeriale attirano più che ogni altra cosa l'attenzione del mondo politico. Si è parlato da uno dei giornali di Ferry con qualche attenuante circa alla situazione delle truppe francesi al Tonkino ed anche della disposizione della Cina di venire a trattative di pace; ma tutto ciò evidentemente ha in mira più che altro la difesa di Ferry, che si vide ad un tratto precipitare dall'altezza in cui s'era posto e proprio da quella stessa maggioranza, che lo aveva prima sostenuto a tutta prova e voleva infine la stessa cosa di lui, sicchè ha la sua parte di colpa della mala riuscita dei di lui progetti. Ferry viene adunque considerato come una vittima espiatrice, che lascierà una funesta eredità anche al suo successore, Freycinet dovette smettere ne' suoi tentativi di fare un Ministero, che appartenendo a diverse frazioni del partito repubblicano nella Camera, potesse essere pari alla situazione ed influire anche sulle prossime elezioni cui ora si vorrebbero antecipare. Egli ha rinunciato per l'opposizione trovata in tutti i sostenitori di Ferry. Grevy avrebbe voluto che accettasse di formare il Ministero, il presidente della Camera Brisson; ma questi che aspira a diventare il suo successore, non volle sciuparsi, sicchè Grevy diede l'incarico a Constans, il quale pure troverà assai difficile a formarne uno.

Quello che si domanda ora si è, che si affretti la spedizione di nuove truppe al Tonkino e che si prepari la spedizione di altre ancora. Intanto si votarono 50 milioni per le spese, aspettando di arrotondare la somma fino ai 200 milioni e più se occorre. Dà pensiero, che oltre alla prontezza d'azione che si chiede per la Cina, ed ai nuovi carichi che peseranno sul bilancio, il nuovo Ministero deve trattare la quistione internazionale del Canale di Suez e presentarsi agli elettori in modo da formarsi una maggioranza colle attuali tendenze centrifughe che predominano nella Nazione. La confusione nelle varie frazioni della Camera è al colmo e si crede possibile che si abbia a fare un Ministero d'affari e venire allo scioglimento della Camera. Ciò fa si, che si agitino anche gli Orleanisti ed il principe Napoleone.

Bismarck, del quale si festeggiò testè in Germania straordinariamente il giorno natalizio con un dono nazionale spontaneo, e che venne anche ringraziato dall'imperatore Guglielmo, è fortunato di trovarsi colle mani libere nelle sue imprese coloniali, tanto per questi gravi imbarazzi in cui s'è posta la Francia, come anche per la situazione dubbia in cui ancora si trovano l'una rimpetto all'altra la Russia e l'Inghilterra. Entrambe dicono di voler essere pacifiche e conciliantì; ma entrambe preparano armi, per combattersi colà all'occorrenza, e certo la Russia non si è mossa senza qualcosa sperare di prendersi per sè. Un passo innanzi, sia pure con una riconfinazione assentita verso l'Afganistan, la Russia lo farà.

Nell'Impero a noi vicino pure corrono frequenti le voci di Krumiri, dell'Albania e della Macedonia; ciocchè unito al viaggio dell'Arciduca Rodolfo al Montenegro ed in Grecia ed alla politica danubiana dell'Austria fa credere che questa abbia delle nuove aspirazioni orientali. Anche di queste il Bismarck ha molta ragione di essere contento; poichè l'Austria-Ungheria orientandosi sempre più viene a fare a sue proprie spese l'avanguardia della Germania, potenza centrale. Ora poi egli ha ragione di esser lieto delle tendenze dei liberali tedeschi della Cisleitania, che si agitano contro la preponderanza delle nazionalità slave dell'Impero e cercano nella lotta parlamentare di avere per sè anche i rappresentanti dei paesi italiani. Queste lotte interne delle diverse nazionalità e le aspirazioni orientaliste dell'Impero danubiano da lui protetto mettono questo sempre più nelle mani di Bismarck, che aspira anche a farlo entrare in una lega doganale coll'Impero germanico.

La politica orientale potrà passare per molti e diversi accidenti; ma è certo, che tutte le grandi potenze dell'Europa sono portate a spingersi sempre più in essa tanto nell'Asia, quanto nell'Africa, dove si è aperto il campo alla gara di tutte e nessuno vorrà rimanere addietro delle altre.

Anche la continentale Germania va piantando successivamente in più luoghi la sua bandiera. Non potrebbe adunque l'Italia, anche se lo volesse, esimersi dal prendere la sua parte. Essa deve agire con prudenza nel Mar Rosso, assicurando la sua posizione militarmente e col farsi amica l'Abissinia e pensar bene prima di procedere d'altri passi ed ottenere anche patti convenienti dall'Inghilterra, la quale ora fa dei combattimenti da Suakim verso l'interno, ma dice di fermarsi lì; ma non deve dimenticare, che il suo obbiettivo deve essere Tripoli, per non esservi da altri preceduta come si hanno nuovi e costanti indizii, che lo si voglia fare. Dio voglia, che non andiamo un'altra volta incontro ad uno di quegli imprevedibili incidenti, che sorpresero il Cairoli innocentemente ignaro delle cose cui tutti quelli che avevano occhi da gran tempo vedevano.

Ora fa d'uopo essere più che mai vigilanti ed operosi, ed acquistare forza alla Nazione colla concordia. La Francia c'insegna che cosa valsero per essa i partiti, che si contendono il potere e che conducono a quella di riuscire perfino difficile il trovare chi si accolli questo peso; mentre nessuno è sicuro di durarvi tanto da poter seguire con efficacia quella politica cui egli credebbe la migliore per il suo paese.

Dalla Spagna, che mostrò da ultimo le sue velleità di allargarsi anch'essa nel Marocco, si ha notizia di una cospirazione contro la vita del Re. Quale effetto potrebbe produrre riuscendo? Quello di piombare di nuovo nel disordine l'Iberia o d'indebolirla quando avrebbe avuto il maggior bisogno di mostrarsi forte dinanzi all'estero. Questa assoluta mancanza di patriottismo la dimostrarono anche in Italia quei birboni, che cercano di seminare la zizzania nell'esercito nostro appunto ora che noi potremmo trovarci al caso di avere il maggiore bisogno di lui.

I tentativi di conquista degli altri Stati dell'America centrale del presidente di Guatemala Barrios sembra non sieno per riuscire. Anche il Messico dichiarò di opporvisi assolutamente; e così pure gli Stati-Uniti.

Il nuovo presidente degli Stati-Uniti Cleveland pare che incontri il pubblico favore per la sua imparzialità e per l'ordine che intende d'introdurre nella amministrazione. Egli poi vuole seguire la massima: L'America degli Americani. Ma vorrà ciò dire, che importa la volontà degli Stati-Uniti agli altri Stati indipendenti? Certo sui più vicini intanto vorrà influire ed anche qualche nuovo allargamento della Unione è possibile.

***

Nelle quistioni interne c'è presentemente un po' di tregua; si spera che gli studenti delle nostre Università vorranno tornare ai loro doveri scolastici ed avranno messo da parte l'idea di continuare nelle loro dimostrazioni, confortati anche in questo dai loro genitori.

Pensino che l'Italia ha bisogno più che mai, che la nuova generazione si dedichi a serii studii con cui possa giovare al suo vero rinnovamento e che questo non si otterrebbe nè col suonare le campane, nè colle dimostrazioni piazzaiuole, cui nessun Governo potrebbe a lungo tollerare, anche mostrandosi indulgente colla gioventù dotata di buona volontà. Non si lascino poi sobillare dalle sette, che condurrebbero la Patria alla rovina.

Nè essa deve tollerare le cospirazioni tristissime di coloro, che cercano di seminare lo spirito d'insurrezione nell'esercito. A questo malanno dovette la Spagna la sua costante alternativa delle insurrezioni e delle reazioni, che da mezzo secolo a questa parte non le lasciarono cavare i frutti cui poteva dalla libertà da essa molto prima di noi goduta. Coloro che cercano di seminare tra noi una simile zizzania devono essere considerati quali nemici veri della Nazione e come tali puniti.

Nessun peggior danno potrebbe venire all'Italia, che da questi commovimenti, che ripugnano al buon senso ed al patriottismo della maggioranza, la quale domanda assolutamente che cessi la anche troppa tolleranza, od almeno fiacchezza del nostro Governo, che spesso reprime malamente per non avere saputo prevenire.

Simili agitazioni danneggerebbero infinitamente il credito e la potenza della Nazione e svierebbero le nuove generazioni dal collaborare a quella prosperità, dignità, potenza e grandezza della Nazione, che devono essere lo scopo costante di tutti. Essa ha più che mai bisogno di far concorrere tutte le sue facoltà a creare per lei la forza non solo, ma anche l'opinione della sua saggezza, ora che le grandi Nazioni europee si trovano in una lotta d'interessi, che potrebbe condurle anche ad una lotta armata fra di loro.

Abbiamo tanto ancora da lavorare al miglioramento economico e sociale ed all'educazione civile della Nazione, che sarebbe una colpa imperdonabile il non occuparsene seriamente tutti.

Pur troppo vanno ad uno ad uno svanendo quei grandi patriotti, che diedero all'Italia l'unità e la libertà lavorando tutta la loro vita per questo grande scopo. Ora, raggiunta la sua esistenza, la Nazione deve lavorare per altri ideali e per riguadagnare quel posto che per due volte ebbe nella storia.

Pensino i giovani, che nacquero dopo, che attorno al Mediterraneo dove l'Italia dovrebbe occupare il primo posto, essa ha potenti rivali, o nemici che vorrebbero cacciarla nell'ultimo, e che ci vuole molto senno e carattere ed un'opera meditata e costante di tutti per riacquistare la nostra potenza e per assicurare l'avvenire della Patria.

Abbiamo adesso pur troppo, invece di una stampa veramente seria e patriottica, una frivola, pettegola e che tende a procurare la decadenza invece che il risorgimento nazionale colle sue meschine contese e colla mancanza di studi severi, che conducano al pensiero ed all'azione le nuove generazioni. Ma queste si specchino in quei generosi che preparavano la libertà della patria, e che scendendo nel sepolcro compianti da tutti lasciano agli ultimi venuti anche l'eredità dell'esempio e dei grandi legati da compiere. Tutta Italia p. e. onorava testè quel generale Fabrizi, che mise tutta la sua lunga vita al servigio della Patria. Che il suo esempio e quello di tanti altri che perdemmo e che vanno di dì in dì mancando, ispirino la nostra gioventù, e l'Italia sarà grande un'altra volta.

Poscritta. Dopo quel po' di vacanza, che ci ha fatto la Pasqua, la scena è mutata a Parigi. Non essendo riuscito Constans a fare il Ministero, il presidente della Camera, Brisson, ha accettato l'incarico e si dà per riuscita una combinazione in cui ci entrerebbe anche il Freycinet.

Fra il Mahdy ed i suoi Arabi si dice sia nata discordia. Come era da prevedersi non si trovano dalla stampa inglese le proposte russe circa all'Afganistan le migliori.

Barrios, il tirannello di Guatemala, essendo morto, si dà per finita la guerra dell'America centrale.

Padre Ludovico da Casoria
Un apostolo di carità.

Ieri mattina, alle 7 — scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli 31 marzo — cessava di vivere padre Ludovico da Casoria nell'Ospizio marino a Frisio, in mezzo ai vecchi marinai indigenti ed agli orfani scrofolosi, ai quali, come a tante migliaia di infelici, fu padre e benefattore.

Per lui i sentimenti di patria, di religione, di scienza, di famiglia, di società erano subordinati ad un sentimento supremo e generoso, che governò per 71 anno la sua operosa ed indefessa vita — la carità.

Entrato giovane nell'ordine dei monaci di san Pietro ad Aram, attese particolarmente alle matematiche ed alla fisica, ove ebbe a maestro il venerando Luigi Palmieri.

Compiti gli studi, si adoperò per l'impianto d'un infermeria in S. Pietro in Aram.

L'anno dopo comperò le case di Scarpa e del barone Pellegrino alla Conocchia, e, sempre coll'obolo della carità cittadina, le trasformò in ospedali pei monaci e preti poveri.

Poscia, valicato il mare, di propria iniziativa, fece la tratta dei mori in Africa, ove si recò per ben tre volte, e ne condusse seco 80, fra maschi e femmine, in Napoli, ove fondò alla Palma il *Collegio dei Moretti*, affidando i riscattati ai monaci riformati e alle monache stimmatine, a seconda del sesso.

Al tempo dell'invasione colerica del 1854, fondava un'altra casa di beneficenza per gli orfani, raccogliendo in questa circa 800 fanciulli.

Poscia si studiò e venne a capo, in men di tre mesi, di impiantare un *Collegio agrario* a Sorrento, nel rione detto *Deserto*, per educare gli orfani e gli indigenti nell'agricoltura.

Un'altra casa impiantò a S. Raffaele a Materdei, raccoglendovi fanciulli poveri per istruirli nelle arti della musica, della tipografia e dell'intaglio.

Col medesimo indirizzo, fondò in Assisi un ospizio pei ciechi e sordo-muti; ospizio che precedette forse in Italia tutti gli altri per il metodo didattico applicato a quegli organismi ammalati.

A Roma fondò un altro ospizio che tenne finora aperta a pubblica scuola.

Fece fabbricare all'emiciclo di Capodimonte due case per le suore stimmatine e per le elisabettine, le quali raccolgono orfane.

Da qualche anno aveva fondato l'*Ospizio marino* a Frisio, nel cui ambito erano raccolti vecchi marinai e fanciulli scrofolosi, ed ora attendeva a fabbricare, accosto all'ospizio, un'altra casa per i *moretti*, la quale può dirsi già terminata.

Già vagheggiava nella mente la fondazione di altri ospizi marini lungo la costa italiana, quando una rapida malattia ha troncato d'un tratto questo pioniere della carità universale, che senza alcun aiuto ufficiale da parte di chicchessia, ha dato all'umanità durevoli monumenti di affetto, senza partigianeria di casta o di partito.

Generosa oblazione.

L'on. deputato comm. Alberto Cavalletto ha accompagnato alla Società di Solferino e S. Martino l'egregia somma di L. 5000 colla seguente lettera:

Preg.° signor avv. Frizzerin cav. Federico Cassiere per la Torre monumentale in S. Martino della Battaglia:

Padova, addi 2 aprile.

Le consegno lire cinquemila (L. 5000) da me raccolte per la Torre monumentale Vittorio Emanuele II che si sta erigendo in San Martino della Battaglia del cui incasso Ella avrà il disturbo di dare notizia allo spettabile Senatore conte Luigi Torelli, al quale di questa offerta io aveva, sino dallo scorso gennaio, dato preavviso.

Mi segno con tutta stima

suo aff.mo e dev.mo
ALBERTO CAVALLETTO

Una morte misteriosa.

Roma. Ad Izdebnik è morta improvvisamente la principessa Augusta di Montleard, la cui madre era una contessa di Carignano.

La defunta era dunque prossima parente di Casa di Savoia.

Nel 1812, a Parigi, la contessa di Carignano fu salvata dal fuoco appiccatosi durante la festa di ballo presso lo Schwarzenberg, dal dottor Montleard, il quale divenne più tardi suo marito e fu nominato duca da Napoleone.

Re Carlo Alberto, figlio del primo matrimonio della contessa di Carignano, era fratello della principessa ora defunta.

La principessa di Montleard era nota ed amata per il sentimento di carità.

La sua morte è tutto un mistero.

Secondo il racconto dei domestici si tratterebbe di un suicidio.

Avendo attaccato lite con un domestico, la principessa avrebbe scaricato contro di lui un colpo di revolver, e credendo di averlo ferito, si sarebbe uccisa, tirando contro il proprio petto.

D'altra parte però si assicura che si sono trovate nel corpo di lei traccie di strangolamento.

Tutto il personale di servizio è stato arrestato. *(Italia).*

NOTIZIE ITALIANE

Roma 6. Nel prossimo Consiglio dei ministri si tratterà la questione dei crediti straordinari da chiedersi al Parlamento per la spedizione d'Africa. L'argomento è oggetto di qualche diver-

genza fra i ministri; quelli della marina e della guerra sono decisi nel voler accresciuti i fondi stanziati, riconoscendosi impossibile non accrescere il soprassoldo ai soldati e agli ufficiali.

— Domani firmerassi il contratto per il collocamento del cavo che abbraccierà Aden-Suakim-Massaua-Perin.

— L'ambasciatore di Germania espresse a Mancini in modi cordiali ma fermi, il rincrescimento per le severe parole con cui Bonghi giudicò il contegno del Governo imperiale, nell'ultima adunanza dell'associazione della stampa — a proposito dell' espulsione da Berlino del giornalista Cirmeni.

— In un colloquio fra Bonghi e Depretis questi assicurò che sarà presto provveduto alla libertà telegrafica con apposita legge.

— Tutto induce a credere che le università riaprirannosi senza incidenti. Una circolare ministeriale conferma che in caso di disordini si procederà all'espulsione di chi turbasse l' ordine.

— Non si dà grande importanza alla notizia della scoperta di una associazione diretta a mutare l'ordine di cose in Italia. Il Ministero dell' interno ha però invitato i prefetti a una maggiore vigilanza in seguito alle scoperte fatte nelle ultime perquisizioni.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 5. Il *Temps* ha da Hanoi: L' esercito di Kuansi organizza la difesa delle posizioni occupate.

Brière giunse a Chu, ove i francesi sono forti.

Presso Honghoa alcuni mandarini annamiti, agiscono d'accordo col nemico.

Una nota dell' *Havas* conferma che la colonna Nègrier, ritirandosi, abbandonò parte del suo materiale.

Inghilterra. Londra 6. I giornali dicono che la risposta della Russia non è così soddisfacente come credevasi.

Lo *Standard* dice: Esisterebbero ancora grandi divergenze circa la zona entro la quale la Commissione deve fissare la frontiera russa-afgana.

La *Morning Post* dice: La risposta della Russia è conciliante nella forma, ma non presenta seria possibilità di scioglimento pacifico.

Il *Times* dice: La pace non è ancora fatta.

Il *Daily News* non vuole sospettare sulle intenzioni dello Czar, ma non può dire che ogni pericolo di guerra sia rimosso. Il governo indiano non giudica di poter sospendere i preparativi militari.

Il *Daily News* dice: Le truppe turche dispersero gli insorti di Zemen, partigiani del Mahdi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo aprile corr. si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui è scaduto in detto giorno sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d' incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Effemeride storica. 7 aprile 1167. I deputati delle città confederate giurano in Pontida.

Consiglio pratico. *Lavanda* (per insetti) Quando fate scamatare la lana dei materassi spargetevi fiori secchi di Lavanda. L' olezzo gradito preserverà la lettiera dalle tarme e da altri insetti... indiscreti.

Domenica prossima, 12 corr., alle 2 p. m. nel Teatro Minerva inaugurerà il suo Vessillo la *Società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio, industria e possidenza privata della Città e Provincia di Udine.*

Alle ore 5 poi detta Società terrà un banchetto sociale presso al Ristoratore la *Stella d' Italia.*

Sono invitate anche le Rappresentanze della Città e Provincia e delle altre Società di mutuo soccorso e la stampa.

Anche questa Società dimostra come nel nostro paese sia bene addentrata in tutte le classi l'idea dell'*aiutarsi da sè*, o come dicono gl' Inglesi del *self help*, che è poi il nostro proverbio: *Chi s'aiuta Dio l'ajuta.*

Morte accidentale orribile. *S. Maria la Longa*, 5. Un caso tristissimo nel suo genere ha funestato ieri questa popolazione.

Certo Milocco Giovanni di qui era buono e bravo giovinotto di diciannove anni; rimasto orfano del padre, col suo lavoro di bracciante agricoltore, provvedeva, oltre ai suoi, ai bisogni della madre e di due giovani sorelline.

Ieri robusto ed allegro attendeva zufolando ai lavori che gli spettavano, pensando al riposo dei seguenti tre giorni festivi di cui alcune ore avrebbe passate allegramente coi compagni.

Certo gli era lontana l'idea che quel giorno doveva essere l'ultimo per lui e che doveva morire così orribilmente.

Occorrendogli della paglia per sternere gli animali del suo padrone, verso le tre e mezza pom. appoggiata una scala presso una bica (mede) di paglia di frumento, salì all' altezza di circa quattro metri e con un piede su quella e l'altro sulla paglia si mise con una falce a tagliarne per i bisogni.

Aveva appena incominciato il lavoro quando staccatosi dalla bica un mucchio di paglia ove appunto avea appoggiato l'uno dei piedi, scivolò e cadde.

Per la paglia che dissotto si trovava la caduta non sarebbe stata certamente pericolosa, senonchè volle sfortuna che essendo appoggiata alla bida un uncino di ferro (lincin) attaccato ad una pertica di legno, questi gli si conficcò fra le coscie e passò nel ventre fino all'altezza del torace; in tutto per la lunghezza di 35 centimetri. Non potendolo trasportare a lungo fu ricoverato in una stalla e provvisoriamente adagiato sulla paglia e quindi sopra un letto.

Chiamato v'accorse prontamente il distinto medico comunale dott. L. Zozzoli, il quale constatò il gravissimo caso e l'impossibilità di estrarre l'uncino non permettendo di ciò fare la punta ripiegata ad augolo acuto, senza provocare l'immediata morte dell' individuo.

Si portarono pure sul luogo le autorità comunali, due carabinieri, che qui si trovavano per caso, il parroco e diverse altre persone le quali tutte, avuto riguardo alla forma che ha detto uncino, approvarono quanto disse il medico, cioè che la morte era inevitabile.

Facea pietà il poveretto che conscio di se, pregava che in qualunque modo lo si liberasse, che gli si estrasse l'uncino.

Visto l' inutilità dell' operazione e non solo la probabilità ma certezza che l' individuo restasse fra le mani, il medico prima di far ciò chiese che venisse pure chiamato qualche suo collega per essere chiesto di un parere. Giunti da Palmanova i distinti medici Tami e poscia Bortolotti, questi furono del parere del primo, cioè che l'operazione era inutile e che già la morte si avvicinava.

Erano le 10 circa della sera, visto che i medici s'allontanavano, il poveretto, chiese piangendo che gli estrassero il ferro crudele, e, quantunque i medici avessero dimostrato l'inutilità dell' operazione, la madre sua fece pure esprimere ai medesimi tale desiderio.

Come fu detto, i medici avevano già constatato che all' infelice non restavano che pochi momenti di vita, tuttavia la difficile operazione fu mirabilmente eseguita, l'uncino fu estratto, ma come da loro era preveduto, avendo lacerati in diversi punti gl'intestini l'infelice dopo pochi minuti cessava di vivere. Dorma in pace il poveretto!

Y.

Suicidio. Baion Sante da Carlino il primo corr. si gettò deliberatamente nel fiume Cellina e vi si annegò.

Un'altro suicidio. B. G. Batta sottotenente delle guardie Doganali, si trovava nel nostro Spedale Civile, per curarsi di una malattia emorroidale.

Ieri mattina alle otto ant., poco prima della visita medica, il B. armato di un rasoio, si feriva nel ventre per oltre 20 cent. di lunghezza, da cui ne uscivano gl'intestini. Per viemmeglio accelerare la morte, col rasoio stesso, si ferì profondamente nel collo alla regione anteriore.

Il B. dopo circa 40 minuti spirava, senza lasciare lettere, dalle quali poter conoscere la causa del suicidio.

Lascia la moglie e un bambino.

Vetturale trascurante. Un pubblico vetturale, che era l'altro ieri di servizio alla nostra stazione ferroviaria, anzichè restare a cassetto, com' è prescritto, pensò meglio di abbandonare il veicolo, per recarsi in una osteria a giuocare alle boccie. Buon per lui, che il bucefalo, forse pieno di fame e con una ventina di anni sulle spalle, non ne ebbe la voglia di far una delle sue, poichè il vetturale se l'avrebbe proprio voluta. Venne posto in contravvenzione.

Carte da giuoco sequestrate. Gran parte dei garzoni addetti ai vari laboratorii della nostra città, hanno preso per costume di unirsi alla domenica in piccoli crocchi, e di portarsi, a seconda della parrocchia che appartengono, in qualche luogo recondito per giuocare alle carte tutto il ricavato della settimana.

Intendiamoci bene che quei giuochi sono tutti d'azzardo; giuochi che in pochi minuti si arrischia tutto ciò che si ha in saccoccia.

Il giorno di Pasqua, un vigile urbano, vide uno di questi crocchi sulla piazzetta Antonini. Ma prima ch' egli fosse sul sito, i garzoni, accortisi, se la diedero a gambe, lasciando sul terreno, il *corpo del reato* cioè un mazzo di carte, che venne tosto sequestrato.

Fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio un portamonete contenente alcune monete ed un oggetto d' oro.

Incendio. La sera del 2 corrente per causa accidentale si sviluppò un incendio nella casa di Perissinotti Flora da Azzano Decimo che fu danneggiata per lire 1500 circa è però assicurata.

Sbornie. Quante sbornie si sono vedute nel giorno di Pasqua! Un ubbriaco caddo in via Villalta senza farsi gran male; un'altro sotto il porticato in fondo al giardino che confina colla via Liruti, un'altro in via Zanon, il quale nella caduta riportò una ammaccatura non tanto indifferente, ed ebbe bisogno di una vettura per recarsi a casa a meditare sulle conseguenze di alzare troppo il gomito.

Disgrazia. Sabato due contadini transitando dai paludi a Ontagnano con un carro di fieno, giunti nei pressi di Fauglis, uno dei due cadde fratturandosi una gamba.

A Sacile pensano di aggiungere un po' d' istruzione agraria alla elementare. Così dovrebbero fare in tutte le minori nostre città, applicando l' insegnamento alle condizioni locali. Credesi che si pensi colà ad approfittare anche delle cadute del Livenza per qualche industria.

La Peronospora delle viti, che ne fa cadere le foglie e quindi impedisce la maturazione dell' uva, secondo il prof. Molfino sarebbe da curarsi colla solforazione.

L'avv. Pietro dott. Lorenzetti, di Palmanova, ha trasferita la propria residenza e aperto nuovo studio in Udine, *via Savorgnana n. 19, casa Moro.* — A riserva del lunedì e del martedì, che ordinariamente sarà a Palmanova per gli affari di laggiù, gli altri giorni della settimana si troverà in Udine all' indirizzo anzidetto.

Morto per apoplessia. Era da vari mesi che fuori porta Villalta, stava al servizio del signor Gallinssi, un certo Fossalenti Antonio di anni 50.

Questa mattina all' ora solita non si vide quel poveretto a fare le sue ordinarie operazioni. Si andò in traccia di lui, e lo si trovò nella stalla morto per apoplessia.

Che perla di un vetturale! Il giorno di Pasqua, quattro signori qui di Udine convennero con un pubblico vetturale, pel trasporto di essi fino a Pradamano e relativo ritorno in città, e ciò pel prezzo di lire 4 che quei signori pagarono atecipatamente.

Giunti a Pradamano, quel vetturale pretendeva un' altra lira di compenso, ciò che uno dei signori gliela negò recisamente.

Allora il vetturale senza tanti preamboli, montato in cassetto ritornò solo in città, lasciando i quattro signori a Pradamano, i quali per ritornare a Udine, dovettero provvedersi di una vettura privata, pagandola anche alquanto salata.

È ora di finirla. In via Superiore al n. 7, un certo L. D. che di solito viene a casa tutte le sere ubbriaco, non fa altro che bisticciarsi colla moglie, gridando e bestemmiando a squarciagola per lunghe ore, tanto che tutto il vicinato, è continuamente in apprensione. Che qualche sera non abbia a succedere qualche disgrazia.

Raccomandiamo a chi spetta, perchè questa faccenda abbia una buona volta a terminare.

Arresto di un ladro. La guardia campestre di Paderno, Feruglio Francesco, ha operato, sabato mattina alla 1, un arresto di un ladro, di cui ne merita il maggiore elogio.

Egli sapeva che qualcuno si aggirava nottetempo per la campagna di Chiavris e Paderno, certi nè colla intenzione di fare una passeggiata, nè tampoco con quella di passare la notte sotto il tetto del cielo.

Decisa la detta guardia di voler conoscere chi fosse quella persona, venerdì sera si nicchiò in un fosso della strada, che dalla casa del sig. Pantaleoni del suburbio di Gemona, si va alla fabbrica di zolfanelli della Ditta Maddalena Cocuolo.

Circa alla 1 dopo mezzanotte, vede attraversare frettolosamente la campagna un uomo con un carico sulle spalle. Gli sta dietro, e lo vede fermarsi in Chiavris, presso una casa, e in questa deporre il carico. Ciò fatto, lo sconosciuto, ritorna per la strada già percorsa, e la guardia alla lontana, lò segue. Arrivato nella casa del negoziante sig. Borghese, lo sconosciuto vi entra, uscendo poco dopo con un' altro carico. La guardia lo lascia fare, ma quando si fu in Chiavris, lo ferma, e riconosce in lui il domestico del Borghese stesso, che in quella notte aveva già esportato due sacchi di fagiuoli, che naturalmente vennero sequestrati.

Chiamati tosto i carabinieri, operarono l'arresto di quel galantuomo, che chi sà da quanto tempo esercitava la nobile professione del rubare.

Pare che in questa faccenda ci vada di mezzo qualche altra persona.

Banca di Udine.

Situazione al 31 marzo 1885.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
Numerario in Cassa	» 50,612.29
Portafoglio	» 2,367,135.37
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 192,095.70
Effetti all' incasso	» 27,841.78
Debitori diversi	» 6,432.51
Valori pubblici	» 880,153.36
Esercizio Cambio Valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 88,265.56
Detti garantiti da deposito	» 280,017.46
Stabili di proprietà della Banca e mobiglio	» 80,183.04
Depositi a cauzione dei funz.	» 75,000.—
» » antecipazioni	» 600,563.30
Detti liberi	» 331,630.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 6,706.22
	L. 5,570,141 59

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000 —
Depositanti in Conto corrente	» 2,865,424.78
Detti a risparmio	» 431,836.98
Creditori diversi	» 17,664.05
Depositanti a cauzione	» 675,563 30
Detti liberi	» 331,630.—
Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,098.52
Fondo di riserva	» 132,401.02
Utili lordi del presente esercizio	» 65,517 94
	L. 5,570,141.59

Udine, 31 marzo 1885.

Il Presidente C. Kechler

Il Sindaco *A. Masciadri.* Il Direttore *A. Petracchi*

Teatro Minerva. Le due serate date dalla compagnia Benini, riuscirono egregiamente. Pubblico abbastanza numeroso. Gli artisti furono applauditi.

Per mancanza di spazio non possiamo occuparsi più largamente — ciò faremo nella rivista drammatica settimanale.

Questa sera: *I due gemelli veneziani* — in questa produzione il Ferruccio Benini sostiene due parti.

Farà seguito: *I recini da festa.*

Domani *Povero Piero* di Cavallotti.

In settimana *Sic vos non vobis* ultimo lavoro del Cavallotti.

Quanto prima *Sara Fhélton.*

Le produzioni qui accennate sono quasi tutte novità per Udine. Il successo ch'ebbero nelle altre città è buona raccomandazione. Vedremo dunque dei bei teatri.

Un quesito da non dimenticarsi nel prossimo Congresso per le *Latterie sociali* sarebbe a nostro credere quello di un programma di studii da farsi in tutte le nostre valli montane per venire ad iniziare tutte quelle migliorie locali, che potessero servire ad un grande aumento della produzione dei foraggi, onde aumentare il numero delle mandrie lattifere.

Colle attuali rapide comunicazioni ferroviarie e marittime, mercè cui il mercato delle vettovaglie e specialmente dei grani ha perduto affatto il carattere locale e si estende dall' Europa all'America ed all'Asia ed a tutti quei paesi, che hanno ancora delle terre vergini da sfruttare, nelle nostre montagne meno che in qualunque altro luogo si deve occuparsi della produzione delle granaglie, per le quali il tornaconto sarà sempre minore colassù. La nostra Provincia vi dedica troppo spazio anche nella pianura; e questa ne avrà sempre da provvedere anche la montagna, che avrà sempre maggior tornaconto ad occuparsi non solo dell'industria del caseificio, ma anche ad allevare le giovenche da latte per la pianura, che non soltanto verrà a poco a poco ad estendere le irrigazioni, per cui potrà anche essa avere delle cascine all'uso lombardo, ma anche cercare che ogni famiglia contadina abbia la sua vacca da latte per dare un buon nutrimento a tutti gli operai della terra.

Se adunque la montagna alleverà non soltanto per sè, ma anche per la nostra pianura, lo potrà fare con maggiore tornaconto che non facendo dei magri raccolti di granaglie.

Ma per questo bisogna mettere allo studio appunto la quistione dell'aumento della praticoltura colassù. Oltre alle erbe dei prati, si dovranno coltivare le radici di barbabietola, che possono fornire un abbondante foraggio invernale. Si sa, che le barbabietole giovano anche ad una maggiore produzione di buon latte.

Ma si deve pensare anche alle colmate di monte in tutte quelle valli, conducendo le acque a fare dei depositi, cosicchè anche sulle ghiaie delle vallate montane si possano fare dei prati irrigatorii. Anche nelle malghe si potrà accrescere la produzione dei foraggi facendovi delle irrigazioni montane mediante fossi orizzontali.

Sono cose queste, che essendo fatte da altri, si potranno fare anche presso di noi, ma occorre di presentare degli esempi e di rendere noto il fatto da altri.

Non bisogna poi perdere il proprio tempo, se si vuole darsi questo importante miglioramento di tutte le nostre valli montane.

Anche Tolmezzo deve avere un Comizio agrario, il quale però, pur troppo, non ha dato finora segno della sua esistenza. Quelli delle valli carniche e di tutte le altre del nostro Friuli hanno torto a non occuparsi subito di questo oggetto speciale e raccogliere notizie di tutto quello che hanno fatto gli altri e fare uno studio locale per tutte le loro valli.

Va bene, che si fondino e si moltiplichino le *Latterie sociali*; ma se queste sempre più si riconoscono utili alla pastorizia montana, non bisogna arrestarsi a quello che esiste; chè conviene occuparsi anche dell' aumento della produzione dei foraggi, per produrre quello delle vacche da latte, tanto per sè, come per venderle.

Per questo vorremmo, che se ne trattasse nel *Congresso delle Latterie sociali*, almeno per fare in quest' occasione un programma degli studii pratici da eseguirsi e per dare un impulso ai medesimi tanto nelle nostre Alpi centrali, come nelle orientali e nelle occidentali.

Se a poco a poco si raggiungesse coll'opera costante di tutti lo scopo da tutti prefisso, si verrebbe sempre più a costituire quella unità economica della nostra naturale Provincia, che è il nostro ideale, specializzando le diverse produzioni secondo le particolari attitudini del nostro suolo.

Non è un piccolo vantaggio per raggiungere un simile scopo quello di avere nel nostro Friuli molte varietà del suolo vicine nell' unità del territorio. Scendendo dalle Alpi ai diversi gruppi delle nostre colline, alla pianura alta e bassa, a quella da irrigarsi colle acque scendenti dai monti ed all'altra che può profittare dei numerosi fontanili, ed alle ultime da migliorarsi cogli scoli, coi prosciugamenti e colmate di foce, noi troviamo raccolte in piccolo spazio tutte le varietà di suolo, per cui dedicandosi alle coltivazioni speciali, ogni zona avrà qualcosa da vendere con profitto alle altre, comperando da queste quello che fa bisogno.

Le ferrovie, le tramvie a vapore sulle strade comuni e queste rendono sempre più facili le comunicazioni tra una zona e l'altra. Così anche queste renderanno più facile la specializzazione delle coltivazioni e la conseguente unificazione degl' interessi di tutte le popolazioni di questa provincia naturale.

La Esposizione ed il Congresso delle Latterie sociali, molto opportunemente s' idearono per quest' anno a preparazione del Congresso agrario regionale che si terrà ad Udine nel 1886. Ma noi dobbiamo considerarne l' utilità anche sotto quest' altro aspetto, che esso sarà un primo esempio nel nostro paese di quella specializzazione anche di studii pratici convenienti per la coltivazione delle diverse zone.

Noi speriamo, che il Concorso regionale sarà un punto di partenza per altri studii di questo genere, e che si tornerà al vecchio costume di portare due volte all' anno gli agricoltori del Friuli appartenenti alla Associazione agraria friulana a vedere e discutere assieme nelle varie parti della Provincia. Così si deve procedere, se non si vuole fare soltanto delle Accademie, ma occuparsi della industria agraria sui luoghi.

Quelle radunanze, dovendo essere preparate e seguite da studii, avranno il vantaggio di condurre tutti gli esercenti l' industria agraria ad occuparsi dei loro maggiori interessi, trattandoli da sè ed imparando tutti gli uni dagli altri.

Anche la quistione del credito agrario potremo sciogliorla da per noi in questo conferenze fatte sul nostro medesimo territorio.

Di più noi daremo così un esempio anche alle altre Provincie, dalle quali in tali occasioni ci verranno dei graditi visitatori.

V.

Le passeggiate col nonno. *Bibliografia.* (Libro di lettura per le scuole rurali di Francesco Gazzetti Milano, Alfredo Brigola e Com., editori (*) Prezzo Centesimi 50.)

Il prof. Francesco Gazzetti ha pubblicato un prezioso libretto di agricoltura, che egli intitola *Le Passeggiate col Nonno*, e propone ai Maestri delle Scuole rurali come libro suppletivo di lettura.

Sono dodici Passeggiate, nelle quali con dialogo naturale, spontaneo, dilettevole, con locuzione facile, scorrevole, popolare e pur sempre eletta, l' Autore tratta delle cose necessarie a sapersi dagli agricoltori.

In una lettera che serve di prefazione il prof. Vincenzo De Castro presenta e raccomanda l' ottimo libriccino al Ministro della Pubblica Istruzione; e noi crediamo che meriti in vero di essere raccomandato, perfettamente d' accordo anche in questo coll' egregio nostro concittadino, che il libro di lettura, propriamente detto, per la scuola popolare ora un'accozzaglia di troppe cose, ritorni ad essere essenzialmente morale, noi aggiungeremmo anzi esclusivamente in altri librettini d'istruzione si dovrebbero svolgere le materie scolastiche.

Per le nozioni di agricoltura da insegnarsi nelle Scuole rurali non sapremmo ideare, nè conosciamo un libro migliore di quello che fu pubblicato dal professore Gazzetti.

Una buona notizia. Leggiamo nel giornale *Il Tempo* di Venezia del giorno 25 marzo N. 84 quanto segue:

« La Reale Accademia Virgiliana in Mantova nella sua tornata del 22 corr., udita la relazione della Commissione per l' aggiudicamento del premio Franchetti al migliore *Manuale di Agricoltura*, conferì ad unanimità il detto premio al manoscritto portante il moto: *Agricoltore, migliora te e la tua terra*. Apertasi la scheda, si trovò che l' autore era il prof. Francesco Gazzetti, direttore delle Scuole in Vigevano.

Ne siamo lietissimi. Il prof. Gazzetti è uno dei più benemeriti insegnanti italiani.

È tempo che gli uomini di scienza e di cuore sieno riconosciuti, ed abbiamo qualche conforto che rallegri la loro esistenza consumata a vantaggio della gioventù. »

Mai preparato farmaceutico fu tanto favorito come i preparati indiani del dott. Simon. La loro efficacia ne spiega il perchè.

Si trovano in Udine alla farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 29 marzo al 4 aprile 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	10	
Id. morti	»	2	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale n. 26

Morti a domicilio.

Amadio Omenetto di Domenico d'anni 1 e mesi 7 — Giuseppe Feruglio di Domenico d'anni 7 scolaro — Guerrino Venturini di Luigi di giorni 7 — Luigia Pianta di Antonio di mesi 2 — Vittoria Croattini di Giuseppe d'anni 1 e mesi 6 — Eugenio Carlevaris di Pietro di mesi 7 — Giovanni Burello di Rosano di mesi 7 — Giacinto Casarsa di Giuseppe di giorni 15 — Giacomo-Luigi Mondini fu Domenico d'anni 68 oste — Domenico Chieul fu Giacomo d'anni 43 guardiano ferrov. — Rosa Colavizza-Colautti fu Daniele d'anni 66 casalinga — Rosa Barbetti-Colautti fu Gio Batt d'anni 76 casalinga — Rosa Molaro-Cantoni fu Angelo d'anni 32 casalinga Lena Cozzi di Pietro di mesi 8 — Giuseppe Papparotto di Innocente di mesi 4 — Alpina Pizzighella di Giacomo di mesi 1 — Angelo Sgoifo fu Gio Batta d'anni 59 agente privato — Luigi Tosolini fu Giuseppe d'anni 2 e mesi 10.

Morti nell' Ospitale civile.

Francesco Zaiani di mesi 2 — Camillo Zelgini di giorni 9 — Rosa Pascolini-Pilosio fu Domenico d'anni 46 serva — Anna Zampa di Leonardo di mesi 6 — Teresa Agnoluzzi-Locatelli fu Bortolo di anni 64 serva — Francesco Moro di Giuseppe d'anni 28 agricoltore — Domenico Castellani fu Giuseppe d' anni 71 facchino.

Morti nell' Ospitale Militare.

Giuseppe Di Natale di Antonio d'anni 23 soldato nel 9° regg. bers.

Totale n. 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Francescutto conciapelli con Maria Boem contadina — Ferdinando Lenhardt operaio alla ferriera con Italia-Anna Adami casalinga — Giulio Zilli falegname con Anna Cossio contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Angelo Bettuzzi facchino con Rosa Degano contadina — Giacomo Antonio Simeon fornaio con Lucia Linda casalinga — Luigi Corrente manovale ferr. con Rosa Cecovig contadina — Antonio Rizzi negoziante con Amalia Mattiuzzi contadina.

(*) La ditta Alfredo Brigola e C. ha pure pubblicato in questi giorni: *Esposizione didattica di Milano*, lettere di V. De Castro. Prezzo cent. 90.

Carlo Delhez. *La ginnastica dei sensi.* Prezzo cent. 50.

Caterina Pez.

Ecco la vita! Un singhiozzar perenne.
Un perenne partirsi, o dirsi addio.

HEINE.

A me, che viddi quest' angioletto fiorente di vita e di salute, la notizia della sua morte costernommi. E pensando a voi, o genitori, cui quella gentile bambina era anello indissolubile di felicità nella vita, e primo frutto del vostro amore, potei misurare il cordoglio nel quale vi avrà gettata la partenza per sempre della vostra amata Caterina.

Le Parche furon inesorabili nello spezzare il filo... ma la vostra Caterina volò ne' Cieli ad accrescere il numero dei Cherubini; di lassù vi guarda e vi sorride.

Un saluto ed una parola di conforto vi mando dal cuore, o desolati genitori, tergete le lagrime, pensando che nel giardino celeste voi possedete un fiore il di cui olezzo sarà una raccomandazione per voi al trono dell' Onnipossente.

Pensate serenamente al vostro angioletto che, con quella grazia che tanto lo faceva caro, dall' alto vi sorride, vi saluta.

Udine, 7 aprile 1885.

Il cugino R. T.

Un prodigio. Per dovere di carità verso la misera umanità languente stimo opportuno di narrare il seguente fatto che speriamo illuminerà i ciechi e restituirà l' udito ai sordi. Il fanciullo unico della signora Virginia M..., Via Nazionale, da lungo tempo affetto da scrofola, dietro cure male applicate ne fu libero in breve tempo e sembrò guarito. Ma, scorsa qualche settimana perdette l' appetito e il buon umore, impallidì e smagrì; e giunse all'estrema emaciazione. Incredibili le cure fattegli. Tutto inutile. Fra gli altri, l' ultimo chiamato fu un medico intelligente ed onesto, l' illustre prof. Mazzoni. Consiglio lo sciroppo di Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, e ne fu fatta regolarmente la cura.

Ora il figlio della signora Virginia M. è guarito perfettamente, e i suoi genitori hanno rilasciato un bellissimo attestato. Il cav. Mazzolini non vuole però pubblicare nè questo, nè le tante migliaia che tiene per non essere confuso con quei signori specialisti che si sono posti a livello degli spacciatori di cabale porgendo al pubblico, al suono di gran cassa, ogni sorta di documenti Dio sa come ottenuti! Lo sciroppo di pariglina si vende allo stabilimento G. Mazzolini, Roma, via Quattro Fontane, 18, a lire 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

Massaua e i suoi abitanti,

(DI LUIGI NEGRI).

Le case di Massaua, la maggior parte in pietra, sono di architettura moresca, ma di stile rozzo e corrotto. Di sopra alle case sono ampie terrazze, sulle quali, quando il termometro oltrapassa i 40 centigradi e rggiunge i 50, si pranza e si dorme, ed all' epoca di questi grandi calori, anche a ciel sereno e di notte difficilmente si può trovar vero riposo. Un' afa opprimente si aggrava in modo intollerabile sulla città. In quei giorni a Massaua è veramente una fornace, e giustamente i geografi affermano che è uno dei punti più caldi del globo.

Anche gli stessi massauini lasciano allora la città e vanno a passare la notte nelle loro ville di Monculla e Stumolu.

La più bella moschea dai vetri colorati è fabbricata sui ruderi di un'antica chiesa portoghese e la domina uno svelto ed artistico minareto dal quale il sacerdote mao mettano, la mattina, al mezzo giorno ed a sera, con voce squillante e patetica come una campana, indica le ore della preghiera. Vi sono due o tre altre moschee, ma queste non meritano special menzione.

La chiesa, il convento e la cisterna della missione lazzarista francese sono l' unico fabbricato di ragione europea.

La maggior parte degli abituri occupati dagli indigeni, che formano il bazar, Suo, sono fabbricati con un po' di tutto, terra, pietre, legno e paglia, ed a fatica stannno ritte in piedi; nei giorni piovosi, piove in casa peggio che non piova fuori.

La parte più attraente di Massaua è senza dubbio il bazar: vi si odono varie lingue e vi si vedono tutti i tipi dal bianco europeo al nero sudanese, con tutte le possibili varietà di tipi, di costumi e di nudità.

Questo mercato consiste in una strada lunga e stretta che può misurare un 300 metri di percorso, fiancheggiata a dritta ed a sinistra da botteghe fatte di terra e pietre, e malchiuse da parte delle serrature di legno. Di sopra fra una casa e l' altra sono tese delle stuoie che cadono bene spesso in brandelli. Le merci sono però esposte con un certo garbo e tutto quel succedersi di negozi originali rende quel luogo divertente, specie per chi è nuovo alla vita orientale.

Se inoltrandosi nel bazar vedete un uomo, dalla faccia scialba, accasciato su sè stesso, che vi guarda e tace; costui è un arabo puro sangue; e lo vedete sgocciolare fra le mani una corona e mastificare versetti del Corano. Egli presiede alla vendita di *hennè* col quale i maomettani tingonsi le unghie, e di matite per la tintura degli occhi; vende rosarii, conchiglie, conterie, tabacco pel *narghilè*, bocchini e collane d' ambra, profumi, cosmetici, chiodi, cordami, sementi incenso ecc.

Se al contrario venite abbordati da un uomo allegro di un bel color bronzo coperto da una lunga camicia che pur non essendo nera non è neppur bianca il quale fermandovi vi si raccomanda perchè abbiate a comperare della sua merce, stoffe o granaglie, e ve la fa apprezzare e continua ad importunarvi con copiosi *salem e lecum*, costui è nativo di Massaua. Egli parla male l'arabo e spesso lo sentite uscire in parole italiane e francesi, che impara col continuo contatto dei servi degli europei.

Più innanzi trovate l' uomo che vende verdure, burro, che non è come il nostro, ma bensì liquido come l'olio: l'uomo che spaccia tieff, mais, pepe, granaglie, olio di sesamo, il più usato da quella gente; un terzo vi offre l' incenzo, la mirra, cera, tamarindo e varie specie di frutta secche.

In un angolo non manca mai anche là il fabbricante di zuccaro filato, di cui sono ghiotti gli indigeni; ma il martire del mercato è il Massauino che vende i datteri ed il miele: le mosche a migliaia lo coprono lui e la merce di un fitto strato e benchè egli continui a dimenarsi intorno una coda di cavallo per scacciarle, pure è sempre sopraffatto.

(Continua)

TELEGRAMMI

Parigi 6. Assicurasi che il ministero è così composto: *Brisson* presidenza ed istruzione, *Allain-Targè* interno, *Freycinet* esteri, *Goblet* giustizia, *Ciamageran* finanze, *Campenon* guerra, *Sadi Carnot* lavori, *Pietro Legrand* agricoltura. *Hervè* o *Mangin* commercio, *Cuvinot* poste; manca il titolare della marina. E' probabile che sia Galibert.

Washington 6. Il ministro della Colombia annunzia che l' insurrezione è quasi repressa. I disordini a Panama e Aspinwall non hanno tendenza politica, ma soltanto scopo di saccheggio.

Roma 6. E' imminente un largo movimento nel personale delle Questure del Regno.

Cairo 5. Il *Giornale Ufficiale* pubblica oggi un decreto dal 1 maggio (?) che nomina Macchiavelli commissario pel debito egiziano.

Londra 5. Un dispaccio da Dongola annunzia che disertori del Mahdi assicurano che gli arabi del Kordofan volendo lasciare il Mahdi dichiarando raggiunto lo scopo, ne scoppiò un conflitto. Il Mahdi fu battuto con grandi perdite.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità dello donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

LINEA REGOLARE POSTALE

fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA

ed il PACIFICO

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Regina Margherita . . partenza 8 aprile
Umberto I. . . . . » 22 »
Adria . . . . » 22 maggio

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

SORGENTE AMARA

FRANCESCO GIUSEPPE

Quest'acqua minerale naturale purgativa.

« è veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, e bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »
Prof. **De-Giovanni** Padua

« . . . Agisco prontamente anche in piccola dose. »
Prof. **Cantani**, Napoli

« . . . mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »
Prof. **Porro**, Milano

« . . . è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »
85 Dott. **Maggiorani**, Roma

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara Francesco Giuseppe.** - Vendita presso **Bosero** e **Sandri** farmacisti deposito principale, **Francesco Comelli** farmacista e **Angelo Fabris** farmacista in Udine e alla *Casa di spedizione in Budapest.*

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5. 5

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'amministrazione del " Giornale di Udine ,, per soli centesimi 75.

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g' insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 10

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

CASE FILIALI

Pordenone Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

8 Aprile vap. **L'Italia**
22 » » **Umberto I.**
22 Maggio » **Adria**

Prezzi discretissimi

Viaggi celerissimi col piroscafo **Regina Margh.** partenza 8 aprile e 8 giugno.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro e Santos

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI

Sondrio Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2. ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro.
ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci